

Roma, 28 Giugno 1893

Caro

Le rimando con mille ringraziamenti  
il volume che mi ha gentilmente  
prestato.

Poiché mi dice che si è impedito  
di rinnovare il contratto coll' Hoepli  
per brevemente la preghiera di vedere  
se potrei ottenere l'abolizione di una  
legge imposta dall' Hoepli e che rinvia  
durissimo per collaboratori: un mio  
no aspirare un po' d'anni per veder  
stampata la loro memoria e avere  
della estratti. Ciò perché l' Hoepli vuole  
che nulla si pubblichi a parte, di un  
volume, e solo mettere in luce il volume  
completo; mi farei di uno solo e  
si pubblica nel corso di un anno. Lei

una memoria che io presentai nel giugno  
dell'anno scorso, non avendo potuto  
trovar posto nel volume che finalmente  
è stato pubblicato testè, dovrà esser  
data nel volume prossimo, il quale non  
potrà esser pubblicato che verso il  
maggio dell'anno seguente. Intanto  
i monumenti che son soggetti di quella  
memoria sono stati pubblicati da un raso  
fin dai primi di quest'anno! Ciò sta  
a più autorità dello scopo di queste pubbli-  
cazioni accademiche, che intamente non  
sono state istituite per l'istru-  
zione commerciale di un ditto. Voi pare  
che si dovrebbe tornare alla pubblicazione  
della legge memoria da sé o con alcune  
o con grandi quantità, da riunirsi poi  
in volume grande abbia rappresenti un  
numero, come io fanno per l'anno, e  
anche si dovrebbe dare un po' più che

25 copie ai collaboratori.

Via se poi far qualche cosa in pro  
dei collaboratori dei monumenti, i quali  
sono malcontentissimi, così è naturale, anche  
il presidente a cui ne parli si arrabbiano  
molto all'indirizzo di me e mi danno del  
fantastico. Del signore accennando  
altamente che tutti sono arrcontentissimi.

Lo parto domani per Firenze di dove  
mi relierò a Rouen. Mi dispiace di  
non aver potuto venire a salutarla  
come avrei voluto prima di partire.

Le affez. le mano di cuore

19339

20



Leo Stern

D. Bongarzi